

## NEWSLETTER AGOSTO 2018

### NEWS - AGGIORNAMENTO NORMATIVO ACQUE POTABILI DAL 22/3/2016 NUOVE REGOLE PER SOSTANZE RADIOATTIVE



#### ACQUE POTABILI DAL 22/3/2016 NUOVE REGOLE PER SOSTANZE RADIOATTIVE

Il 20 marzo 2016 sono entrate in vigore le nuove regole su controlli e tutele della salute della popolazione dalle **sostanze radioattive nelle acque potabili** in recepimento della direttiva 2013/51/Euratom.

Il Dlgs 15 febbraio 2016, n. 28 sostituisce, per quanto attiene alle sostanze radioattive presenti nelle acque potabili, la disciplina contenuta nel Dlgs 2 febbraio 2001, n. 31, **fissando i valori di parametro per radon, trizio e DI (dose indicativa)**, nonché la frequenza e i metodi per l'analisi e il controllo delle sostanze radioattive presenti nelle acque potabili. Se il livello di sostanze radioattive supera i parametri indicati scattano le valutazioni dei rischi e gli interventi correttivi ad opera delle Autorità preposte ognuna per gli aspetti di propria competenza (Asl, Arpa, Regioni e Sindaci).

**Il provvedimento, che è entrato in vigore dal 22 marzo, riguarda :**

- 1. i gestori del servizio idrico integrato,**
- 2. i fornitori a terzi di acqua destinata al consumo umano**
- 3. e le IMPRESE ALIMENTARI.**

**Documenti di riferimento Dlgs 2 febbraio 2001, n. 31**

Qualità delle acque destinate al consumo umano - Attuazione della direttiva 98/83/Ce

**Direttiva Consiglio Ue 2013/51/Euratom**

Direttiva che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano

**Dlgs 15 febbraio 2016, n. 28**

Requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano - Attuazione direttiva 2013/51/Euratom

MARINO s.r.l. Progettazione di tecnologie di processo e di prodotti alimentari - Fermenti Lattici

Laboratorio altamente qualificato  
riconosciuto dal MIUR  
art. 14 D.M. N. 593 del 8/8/2000  
per la ricerca scientifica  
ed innovazione tecnologica

Azienda con sistema  
di gestione qualità  
certificato da DNV GL  
=ISO 9001=

Azienda con sistema  
di sicurezza alimentare  
certificato da DNV GL  
=ISO 22000 - FSSC 22000=

Iscritto nel registro Regionale al N. 019CE  
con decreto N.187 del 11/07/2007 e s.m.i.  
di cui alla D.G.R.C. N. 535 del 29/10/2011  
relativo ai laboratori di analisi  
che effettuano l'autocontrollo

## **VAS-VIA-AIA: ONLINE NUOVO PORTALE - 25 luglio 2018**

A febbraio di quest'anno il Portale delle Valutazioni Ambientali VAS e VIA si era rinnovato, ma dal 24 luglio include anche le procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale. Il nuovo Portale VAS-VIA-AIA rappresenta il punto di accesso unico a tutte le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale relative a piani, programmi, progetti e installazioni di competenza statale disciplinate dalla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006.

Il pubblico che intende presentare di osservazioni sulle procedure di AIA in corso può accedere, direttamente dalla home page, alla Sezione "Invio Osservazioni" dove è disponibile un apposito modulo, in analogia con quanto già predisposto per le Valutazioni Ambientali VAS e VIA.

## **INAIL: VALUTAZIONE MICROCLIMA - 18 luglio 2018**

Benché il d.lgs. 81/08 abbia inserito il microclima nei rischi fisici da valutare ai sensi del Titolo VIII, l'assenza di uno specifico capo non fornisce, alla pari degli altri rischi come rumore, vibrazioni ecc., delle univoche indicazioni su come valutare tale rischio.

I principali riferimenti sono quindi gli standard tecnici prodotti dagli organismi di normazione nazionali e internazionali. L'opuscolo pubblicato dall'INAIL si propone quale strumento di consultazione per gli operatori della sicurezza nei luoghi di lavoro fornendo le indicazioni necessarie per giungere a una corretta valutazione del rischio microclima.

## **CARATTERISTICA DI PERICOLO HP 14 «ECOTOSSICO»: DA OGGI APPLICABILE IL REG. 2017/997 - 5 LUGLIO 2018**

Da oggi, 5 luglio 2018, per determinare la caratteristica di pericolo HP14 (ecotossico) per i rifiuti sarà obbligatorio applicare quanto definito dal Regolamento (UE) 2017/997 che modifica all'allegato III della direttiva 2008/98/CE, a seguito del completamento dello studio supplementare per "garantire la completezza e la rappresentatività delle informazioni relative all'eventuale effetto di un allineamento della valutazione della caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico» ai criteri di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008."

Da oggi, quindi, i criteri per la classificazione dei rifiuti, come pericolosi per l'ambiente acquatico, saranno gli stessi della classificazione delle miscele pericolose per l'ambiente acquatico secondo il Regolamento CLP, ma con la differenza che la normativa sui rifiuti non prevede l'articolazione in diverse categorie per la tossicità cronica e non viene preso in considerazione il fattore moltiplicativo M. E' quanto prevede l'applicazione del Regolamento (UE) 2017/997, emanato un anno fa, recante modifica all'allegato III della Direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico», per i rifiuti. Questo, ovviamente, comporterà la loro riclassificazione.

ARS Edizioni informatiche ha già provveduto alla riclassificazione di tutte le Sostanze contenute nell'allegato VI del Reg. 1272/08 CE, secondo i nuovi criteri, e le ha rese disponibili nel database DG info.

## **UNI: PUBBLICATA UNA BROCHURE PER MUOVERE I PRIMI PASSI NELLA NUOVA NORMA ISO 45001 - 4 LUGLIO 2018**

La norma UNI ISO 45001, in vigore dallo scorso 12 marzo, al termine di un periodo transitorio di tre anni è destinata a sostituire lo standard britannico OHSAS 18001 come punto di riferimento per tutte le aziende che scelgono di certificare il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza. Nel documento pubblicato dall'Ente italiano di normazione caratteristiche, vantaggi e collegamenti con la legislazione vigente della prima certificazione internazionale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NAZIONALI DI DETERMINATI INQUINANTI ATMOSFERICI: PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA (UE) 2016/2284 - 3 LUGLIO 2018**

Sulla G.U. 2 luglio 2018, n. 151 è stato pubblicato il D.Lgs. 30 maggio 2018, n. 81 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE" finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, alla salvaguardia della salute umana e dell'ambiente. Gli obiettivi che si intendono perseguire con il decreto sono quelli indicati nell'art. 1 dello stesso:

- gli obiettivi di qualità dell'aria e un avanzamento verso l'obiettivo a lungo termine di raggiungere livelli di qualità dell'aria in linea con gli orientamenti pubblicati dall'Organizzazione mondiale della sanità;
- gli obiettivi dell'Unione europea in materia di biodiversità e di ecosistemi, in linea con il Settimo programma di azione per l'ambiente;
- la sinergia tra le politiche in materia di qualità dell'aria e quelle inerenti i settori responsabili di emissioni interessate dagli impegni nazionali di riduzione, comprese le politiche in materia di clima e di energia.

Il decreto prevede l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, l'elaborazione e l'aggiornamento di inventari e proiezioni nazionali delle emissioni e il monitoraggio degli impatti negativi dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi.

Il D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 171 "Attuazione della direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici" è abrogato ma l'applicazione dei limiti nazionali di emissione previsti dall'articolo 1 e dall'allegato I dello stesso D.Lgs 171/2004 resta ferma fino al 31 dicembre 2019.

## **CONAI: COMMERCianti IMBALLAGGI VUOTI, NOVITÀ SULL'APPLICAZIONE DEL CAC-26 GIUGNO 2018**

Con la Circolare CONAI del 25 giugno 2018 sono state introdotte importanti novità riguardanti l'applicazione del Contributo ambientale CONAI per i commercianti di imballaggi vuoti, a partire dal 1° gennaio 2019. Ai soli fini dell'applicazione del Contributo ambientale Conai, il commerciante di imballaggi vuoti è stato equiparato all'ultimo produttore di imballaggi, spostando, quindi, il prelievo del Contributo al momento del trasferimento dell'imballaggio al primo effettivo "utilizzatore" (vale a dire il soggetto che acquista/riceve l'imballaggio per confezionare le proprie merci).

## I FUTURI IMPEGNI DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE COSTA PER RIDURRE IMBALLAGGI E CONTENITORI MONOUSO IN PLASTICA: SI PREANNUNCIA UN NUOVO PACCHETTO NORMATIVO



Non si placano gli animi e le iniziative volte al contenimento della plastica come materiale inquinante; sul piano legislativo anche l'Italia annuncia l'imminente arrivo di un pacchetto normativo che secondo i rumors vorrà bandire l'utilizzo di contenitori monouso e accessori in plastica particolarmente diffusi per l'impiego alimentare.

Dunque prepariamoci al futuro stop dell'ingente dotazione in plastica cui siamo da anni abituati, fra cannuce, palette, bicchieri, piatti e più in generale contenitori monouso, l'intenzione è quella d'intervenire nel concreto sulle nostre abitudini. Del resto le percentuali degli studi di settore indicano, solo in mare, una quantità di rifiuti in plastica pari a 8,3 milioni di tonnellate annui, vale a dire che in media oltre l'80% dei rifiuti presenti sono in materiale plastico.

In linea dunque con le direttive Europee, l'Italia sembra prendere in considerazione la possibilità di muoversi a livello normativo prima che la Comunità Europea renda obbligatori una serie di provvedimenti; prima di tutto cercare di sostituire tutti gli articoli in plastica che potrebbero essere prodotti con materiali alternativi cercando quindi di ridurre il quantitativo degli imballaggi alimentari frenando la grande diffusione dei contenitori monouso. Incentivare pratiche virtuose, specie quelle che in passato erano parte della nostra quotidianità, come nel caso del vuoto a rendere. Sollecitare un ulteriore impegno alla corretta informazione con diciture particolarmente esaurienti circa le modalità di smaltimento del contenitore in plastica.

Questo l'impegno dichiarato anche dal nuovo **Ministro dell'Ambiente Sergio Costa** che ha affermato di voler presentare entro la fine dell'estate una proposta di legge in merito, in accordo con le dichiarazioni rese all'indomani del Consiglio UE del 25 giugno a Lussemburgo.

Come contenere la diffusione degli imballaggi e dei contenitori monouso in plastica

Il piano del Ministro dell'Ambiente Costa per contenere la produzione degli imballaggi in plastica e incentivarne le corrette modalità di smaltimento, sembra puntare prima di tutto sulla leva fiscale. Nei programmi del Ministro quindi c'è quello di rendere l'utilizzo dei materiali alternativi un elemento prima di tutto di convenienza; quindi incentivi alle aziende per produrre con materiali alternativi e forte politica volta al **riuso**.

Proprio in materia di riuso, il Ministro Costa ha intenzione di aprire i provvedimenti normativi con i quali l'Italia recepisce le direttive Europee sull'economia circolare proprio con le misure per il riuso dei materiali plastici. Con questa finalità ha dato mandato agli uffici tecnici di provvedere a stilare un nuovo elenco di materiali (e relative metodiche d'intervento) per trasformarli in materia prima secondaria, dunque non più da considerarsi rifiuti da smaltire in considerazione delle nuove tecnologie attualmente disponibili per la trasformazione.



Da leggersi in questa chiave anche i provvedimenti come il vuoto a rendere con cauzione per incentivare riutilizzo e corretto riciclo. Il tema del riuso insomma occupa un posto importante e del resto ripensando al recente studio di Greenpeace in merito al riciclo che seppur notevolmente in crescita non è sufficiente a bilanciare le quantità di plastica immesse sul mercato con i nuovi prodotti, è a giusta ragione ritenuto un'alternativa determinante.

Potenzialmente densa di opportunità anche la modifica del *Codice dell'Ambiente* nella parte in cui fa divieto ai pescatori di prelevare e trasportare i rifiuti in plastica che restano imbrigliati nelle reti durante le battute di pesca. Recuperando la proposta di modifica presentata dall'ex presidente di *Legambiente* Rossella Muroli, il Ministro Costa intende non solo consentire ai pescatori il recupero dei rifiuti in mare per riportarli a terra, ma inserire un'agevolazione fiscale per incentivare questa pratica.

Dunque in arrivo un nuovo pacchetto di norme che si aggiungono a quelle di recente introduzione e che dovrebbero consentire al nostro paese una svolta virtuosa nella gestione dell'ambiente e delle risorse.

Il nostro laboratorio è a vostra disposizione per qualsiasi tipo di richiesta rimanendo a vostra disposizione, si porgono Cordiali saluti.

## MARINO S.R.L

**Resp. Comm. Grazia Martuccio**  
**Tel. 0823/758335 - 0823/809895**  
**email - labo@marino.it**



MARINO s.r.l. Progettazione di tecnologie di processo e di prodotti alimentari - Fermenti Lattici

Laboratorio altamente qualificato  
riconosciuto dal MIUR  
art. 14 D.M. N. 593 del 8/8/2000  
per la ricerca scientifica  
ed innovazione tecnologica

Azienda con sistema  
di gestione qualità  
certificato da DNV GL  
=ISO 9001=

Azienda con sistema  
di sicurezza alimentare  
certificato da DNV GL  
=ISO 22000 - FSSC 22000=

Iscritto nel registro Regionale al N. 019CE  
con decreto N.187 del 11/07/2007 e s.m.j.  
di cui alla D.G.R.C. N. 535 del 29/10/2011  
relativo ai laboratori di analisi  
che effettuano l'autocontrollo